

Dieci racconti dal Premio Letterario Merano-Europa



Michela Franco Celani

► BOLZANO

Un altro contributo costituito dalle opere di scrittori esordienti compare nella collana "Traven Books", dell'editore Alfabeta. Una collana non di saggistica, ma di narrativa, poesia, teatro e che pubblica abitualmente il contributo creativo di autori locali. In questo volumetto sono pubblicati invece racconti vincitori di uno dei tanti premi letterari in voga nel bel paese, qui col pomposo titolo di "Premio letterario internazionale Merano-Europa" che si sono avuti tra il 1995 e il 2013, a cadenza biennale. Autori quindi di diversa provenienza (solo un paio sono altoatesini), antologizzati a cura di Paolo Valente e accompagnati dalle te-

stimonianze di alcuni membri della giuria come Francesca Melandri e Michela Franco Celani. Sincero e commovente il ricordo di Ivan Cotroneo, primo vincitore del premio nel 1995, che racconta di come ha trovato a Merano quella piccola grande comunità di lettori che lo hanno incoraggiato a continuare. "Chi scrive storie è solo - narra Ivan Cotroneo - se non trova qualcuno a cui raccontarle. Devi trovare almeno una persona tra un milione che ti dica che quello che hai scritto ha un senso". E a Merano lo scrittore confessa di aver trovato una giuria e un pubblico, spezzando così l'incantesimo del vuoto tra lo scrittore e i suoi destinatari. Paolo Valente racconta la storia del premio let-

terario e la sua evoluzione nel tempo, con l'aggiunta di sezioni dedicate anche alla poesia, al teatro e alla traduzione, spiegando poi come tutta la città "bella e addormentata" in riva al Passirio abbia in qualche modo preso parte, con i circoli di lettura e le votazione del pubblico, alla selezione dei vincitori. Anche se a dispetto del nome e del richiamo europeo si avverte qualche caduta di orgoglio campanilistico nella celebrazione del premio letterario, i racconti sono da leggere tutti. Gli autori sono, oltre al citato Cotroneo, Stefano Perricone, Donatella Trevisan, Lorenzo Ferrarese, Fabio Franzin, Arrigo Filippi, Francesco Marconi, Paola D'Agaro, Fabrizio Tummolillo, Marco Antonelli. (c.b.)